

LA PARTITA Primo pareggio senza reti per i gardesani: il big match con il Lecco va in archivio senza vincitori né vinti

# Feralpisalò a scarto ridotto Un punto e troppi rimpianti

Tanto possesso e due occasione nitide per Guerra e Pittarello: troppo poco per i 3 punti Verdeblù che si confermano allergici al Turina e restano terzi ma agganciati dal Novara

Feralpisalò	0
Lecco	0

**Feralpisalò (4-3-3):** Pizzignacco 6; Bergonzi 6, Bacchetti 6 (st 41' Legati sv), Pilati 6, Dimarco 6.5 (st 41' Tonetto sv); Icardi 6 (st 17' Zennaro 6), Hergheligi 6, Balestrero 6; Siligardi 6 (st 36' Di Molfetta sv), Pittarello 6 (st 41' D'Orazio sv), Guerra 6. A disposizione: Ferretti, Venturini, Musatti, Benedetti, Armati, Pietrelli, Salines. Allenatore: Vecchi.

**Lecco (3-5-2):** Melgrati 6.5; Lepore 6, Battistini 6.5, Enrici 6; Zambataro 6, Girelli 6, Galli 6 (st 1' Maldonado 6), Ilari 6 (st 40' Mangni sv), Giudici 6; Pinzauti 5.5 (st 44' Lakti sv), Buso 5.5 (st 30' Zuccon sv). A disposizione: Stucchi, Maffi, Celjak, Maldini, Sangalli, Pecorini, Scapuzzi, Stanga, Purro, Rossi. Allenatore: Foschi.

**Arbitro:** Scatena di Avezzano 6.5.  
**Note:** spettatori 700. Ammoniti: Icardi, Bacchetti, Pilati (F), Battistini, Girelli, Maldonado e Ilari (L). Angoli: 6-1. Recuperi: 0+5'.

**Sergio Zanca**  
sport@bresciaoggi.it

● Dovrà chiedere di giocare sempre in trasferta, la Feralpisalò, perché di fronte al pubblico amico stenta a offrire un rendimento di alto livello. Contro il Lecco, nel derby dei laghi, ha racimolato un punticino che fa classifica ma non consente di gioire. È il secondo pareggio in campionato, dopo l'1-1 di Padova, ed è il primo 0-0.

Per sbloccare il punteggio ci sarebbe voluta la giocata di un singolo, e invece nessuno ha trovato il guizzo risolutivo. Appena due, nitide, le occasioni da gol, con Guerra e Pittarello, sventate dal portiere Melgrati. Per il resto tanto lavoro di costruzione, metodico e rimasticato, su ritmi piuttosto blandi, in attesa di una zampata che non è venuta, di un lampo nel buio.

I numeri dicono che al «Lino Turina» la Feralpisalò ha vinto soltanto 2 delle 6 gare disputate, contro i 5 successi esterni (su 7). I gardesani restano quindi al terzo posto, raggiunti dal Novara, a una lunghezza di distacco dal Renate (1-1 con la Triestina di Massimo Pavanel) e a tre dalla capolista Pordenone, impostasi 3-0 a Piacenza. E sabato il calendario riserva un altro derby lombardo, col Mantova al «Martelli».

**La cronaca.** Tra i padroni di casa Bacchetti e Pilati sono i centrali difensivi, Bergonzi e Dimarco i terzini, Pizzignacco tra i pali. Hergheligi occupa il ruolo di regista, con Icardi e Balestrero ai fianchi. In attacco Siligardi, piazzato sulla destra, Pittarello e Simone Guerra, chiamato a svariare un po' ovunque. Oltre a Carraro, hanno gettato lo spugna il centrocampista Palazzi, la punta Cernigoi e il difensore Verzeletti, tutti infortunati. In compenso è tornato a disposizione Di Molfetta.

Nel Lecco c'è l'unico ex: il centrocampista marchigiano Carlo Ilari, che ha giocato a Salò nel 2012-2013. Il 37enne Lepore ha invece militato nel Rodengo Saiano (girone di andata 2010-2011). Assente l'attaccante Eusepi, squallificato per doping fino al prosimo luglio. L'allenatore Luciano Foschi, subentrato ad Alessio Tacchinardi, propone il 3-5-2.

Poco o nulla da segnalare nei 45' iniziali, se non una sventolata di Dimarco (fuori di poco) su angolo di Siligardi, e un traversone in verticale dello stesso terzino per Guerra, che stacca in acrobazia: il portiere sventa in volo. Icardi rimedia l'ammonizione: essendo in diffida, scatterà la squalifica, che gli impedirà



Simone Guerra: solo due vittorie in sei partite al «Turina». Anche contro il Lecco la Feralpisalò non sorride

di essere presente sabato. La ripresa. All'11' Guerra chiede il triangolo a Bergonzi, ma chiude alto di testa. Zennaro subentra a Icardi. La Feralpisalò cuce pazientemente le sue trame, tenendo in mano le redini del gioco senza riuscire a bucare. Il Lecco non riesce mai ad andare al tiro, limitandosi alla fase di contenimento. Al 26' Pittarello impegna severamente il portiere, che si salva in angolo. Non c'è altro da segnalare, solo la delusione per una prestazione da «vorrei ma non posso» in una casa sempre più stretta.



Ludovico D'Orazio: un paio di occasioni e poco altro in una gara scialba

## IL DOPOGARA

Vecchi: «Non abbiamo acceso la scintilla»

Dalla Valle Camonica è calato il bodybuilder Andrea Presti, che nel prossimo mese di dicembre andrà a Las Vegas per partecipare a Mister Olympia, la competizione diventata popolare per i 7 titoli iridati conquistati da Arnold Schwarzenegger. Il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini lo ha

accolto sperando che i muscoli di Andrea contribuissero a dare vigore alla squadra. Invece ne è uscito uno 0-0 piuttosto moscio. I gardesani hanno preso un po' troppo alla lettera l'invito rivolto dai ragazzi del team «Senza di me che gioco è?», che all'inizio hanno esposto lo striscione «Vogliamo che la gentilezza diventi un'abitudine sociale diffusa». In campo, nel corso dei 90 minuti, si è vista poca cattiveria agonistica, l'esatto contrario di domenica a Vicenza. Stefano Vecchi, la Feralpisalò ha avuto timore di sbilanciarsi troppo, e di essere presa d'infilata? «No, nessuna paura - risponde il tecnico -. Abbiamo manovrato per trovare gli

spazi, spingendo per tutta la gara. Occorreva una giocata individuale. Siamo mancati nella ricerca del guizzo decisivo, pur avendo dimostrato grande attenzione. Non abbiamo insomma acceso la scintilla».

**Forse le sostituzioni** sono state troppo tardive. «Bacchetti e Dimarco mi hanno chiesto di uscire perché avevano i crampi. D'Orazio l'ho inserito per cercare il colpo di fortuna, ma, con gli spazi chiusi e ridotti al minimo, non era la sua partita. In attacco non avevo alternative, vista l'indisponibilità di Cernigoi». Il centrocampista Denis Hergheligi: «Sono contento di avere disputato



Filippo Pittarello: più delusione che soddisfazione in casa Feralpisalò

per la prima volta 90 minuti, ma non del risultato. Se avessimo sbloccato nel primo tempo, la gara sarebbe cambiata, col Lecco obbligato ad aprirsi. Così invece abbiamo dovuto

cozzare contro un muro e, pur essendo arrivati 4-5 volte davanti a Melgrati, non siamo riusciti a segnare. La prestazione c'è stata, peccato per il risultato». **Se.Za.**

## Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

**Presidia bene la corsia sinistra e prova anche a pescare il jolly**

**6.5**

**DIMARCO**

Tiene bene la fascia di sinistra, andando spesso al cross. Il più preciso è per Guerra, che di testa impegna severamente il portiere. Prova anche a sorprendere Melgrati con una fiondata al volo, su parabola di Siligardi da corner, ma non riesce a inquadrare lo



specchio. Col passare dei minuti accusa la fatica e nel finale chiede il cambio: gli subentra Tonetto.

### 6 PIZZIGNACCO

Trascorre un pomeriggio di assoluta tranquillità. Gli unici interventi: un'uscita fuori dall'area per allontanare coi piedi un pallone vagante e un'agevole paratina su tocco insignificante di Pinzauti.

### 6 BERGONZI

Schiaccia il piede sull'acceleratore, sfornando numerosi traversoni che non trovano il varco. In un paio di circostanze sbaglia la misura, ma la sua generosità non è mai in dubbio.

### 6 BACCHETTI

Il suo impegno maggiore: correre negli ampi spazi per evitare che l'attaccante Pinzauti arrivi per primo sul pallone. Domenica a Vicenza aveva lottato con ferocia contro il brasiliano Ferrari, con frequenti corpi a corpo. Stavolta deve trasformarsi in scattista, e alla lunga accusa i crampi, così lascia il posto a Legati. Prende un giallo per rimediare con un intervento rude a un errore di Siligardi.

### 6 PILATI

Attento e sicuro, non lascia passare nemmeno uno spillo.

### 6 ICARDI

Nel ruolo di mezz'ala destra si destreggia con linearità. L'ammonizione, che gli impedirà di giocare sabato a Mantova, gli taglia un po' le gambe e lo rende meno propositivo. A differenza delle

precedenti gare, non riesce mai a giungere nell'area avversaria.

### 6 HERGHELIGIU

Regista al posto dell'infortunato Carraro. Rimasto a lungo ai box per un problema fisico, disputa la sua prima gara intera. Se la cava senza strafare, badando a legare la manovra con passaggi corti e precisi.

### 6 BALESTRERO

Il solito lottatore nel mare di centrocampo. A volte gli manca la lucidità nelle conclusioni.

### 6 SILIGARDI

Rimane costantemente sulla destra, dando il via a parecchie azioni d'attacco. Fraseggia con i compagni svariando il gioco da una parte all'altra. Dalla bandierina cerca il lancio per Dimarco, che spara al volo fuori misura. Nella ripresa perde un pallone che innesta un pericoloso contropiede del Lecco.

### 6 PITTARELLO

Suo il tiro più insidioso della ripresa: Melgrati si rifugia in angolo.

### 6 GUERRA

Porta la sua firma la conclusione più significativa nei 45' iniziali: in acrobazia, su assist di Dimarco. Nel secondo tempo sbucca ancora davanti al portiere ma spedisce alto, sempre di testa, stavolta su cross di Bergonzi.

## Serie C, Girone A

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S	RISULTATI	
Pordenone	26	13	8	2	3	24	6	AlbinoLeffe - Sangiuliano	1-1
Lecco	21	13	6	3	4	16	17	Arzignano - Mantova	0-1
<b>Feralpisalò</b>	<b>23</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>Feralpisalò - Lecco</b>	<b>0-0</b>
Novara	23	13	7	2	4	19	14	Juve Next Gen - Pro Vercelli	1-0
Lecco	21	13	6	3	4	16	17	Novara - Pro Patria	1-0
Pro Sesto	21	13	6	3	4	17	19	Pergolettese - Trento	2-1
Vicenza	20	13	6	2	5	23	16	Piacenza - Pordenone	0-3
Juve Next Gen	19	13	5	4	4	18	15	Pro Sesto - Padova	2-0
Padova	19	13	5	4	4	15	16	Triestina - Renate	1-1
Arzignano	18	13	4	6	3	15	12	Virtus VR - Vicenza	1-2
Pergolettese	18	13	5	3	5	18	17		
Pro Patria	18	13	5	3	5	16	16		
Pro Vercelli	17	13	5	2	6	17	18		
Sangiuliano	17	13	5	2	6	16	17		
AlbinoLeffe	16	13	3	7	3	17	16		
Mantova	14	13	4	2	7	14	22		
Trento	13	13	3	4	6	17	21		
Triestina	11	13	2	5	6	12	20		
Piacenza	8	13	1	5	7	15	28		
Virtus VR	7	13	0	7	6	8	17		

### PROSSIMO TURNO: 19/11/2022

Mantova - Feralpisalò	ore 14.30
Pordenone - Novara	ore 14.30
Pro Patria - Juve Next Gen	ore 14.30
Pro Vercelli - Pergolettese	ore 14.30
Renate - Pro Sesto	ore 14.30
Sangiuliano - Arzignano	ore 14.30
Lecco - Piacenza	ore 17.30
Padova - AlbinoLeffe	ore 17.30
Trento - Virtus VR	ore 17.30
Vicenza - Triestina	ore 17.30